# Psicologia dei contesti educativi del bambino e dell’adolescente: elementi giuridici e sociali

## Proff. Bianca Bertetti, Marco Farina

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni di base sui contesti educativi: famiglia – comprese le famiglie affidatarie e adottive – scuola, comunità educative, centri sportivi e di aggregazione, in cui si trovano coinvolti bambini e adolescenti che, in particolare, si trovano o si sono trovati a vivere condizioni gravemente problematiche quali maltrattamenti e abusi. L’insegnamento si propone altresì di fornire agli studenti nozioni di base sugli elementi giuridico sociali di cui l’operatore deve essere a conoscenza per integrare le conoscenze psico-educative con quelle giuridico-sociali. Ne consegue l’ulteriore obiettivo di fornire agli studenti competenze per poter individuare percorsi educativi che permettano agli stessi bambini e adolescenti di superare con resilienza le difficoltà e i traumi subiti.

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di avere acquisito le principali nozioni di base che concernono i contesti educativi in cui si trovano coinvolti bambini e adolescenti feriti da maltrattamenti e abusi, gli elementi giuridico sociali e le iniziali competenze per poter individuare percorsi educativi volti a aiutare bambini e adolescenti a superare con resilienza le difficoltà e i traumi subiti.

Per quanto concerne l’insegnamento della professoressa Bertetti lo studente sarà in grado di individuare i fattori di protezione presenti nei bambini, negli adolescenti, nelle famiglie, senza dimenticare quelli di rischio, inerenti in particolare i minori stessi e le problematiche famiglie di origine. Lo studente riuscirà a costruire iniziali proposte per aiutare bambini e adolescenti a affrontare e superare con resilienza le gravi difficoltà che hanno incontrato.

Avrà inoltre a disposizione alcuni strumenti teorici e tecnici per collaborare attivamente alle situazioni in cui si renda necessario un allontanamento del minore dalla famiglia d’origine quale suo naturale contesto di crescita.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso sarà suddiviso in due fasi temporali:

1. Il primo semestre sarà condotto dalla professoressa Bertetti che approfondirà in particolare le tematiche psicologiche e giuridiche inerenti i bambini e adolescenti maltrattati e abusati.
2. Il secondo semestre sarà condotto dal professor Farina che sarà dedicato all’analisi del ruolo delle famiglie affidatarie e adottive intese come possibile provvedimento di aiuto ai minori in situazioni di grave disagio e alle loro famiglie d’origine.

La prima parte del corso (prof.ssa Bertetti, primo semestre) verranno presentati i contesti educativi che vedono coinvolti bambini e adolescenti feriti da maltrattamenti e abusi, gli interventi giuridico sociali che vengono attivati in queste complesse situazioni e alcuni percorsi educativi volti a aiutare i minori a superare con resilienza le difficoltà e i traumi subiti.

Verrà evidenziata l’importanza di costruire una indispensabile “rete sociale” per affrontare con resilienza le molto delicate e multiproblematiche situazioni citate. Verrà specificate come “fare rete” con assistenti sociali, psicologi e figura giuridiche.

Verranno presentati attraverso casi clinici e filmati i fattori di rischio presenti nei minori maltrattati e nelle famiglie, senza dimenticare quelli di protezione/resilienza. Lo studente sperimenterà come annotare le osservazioni sui minori, distinguendole dai giudizi, in modo da redigere una breve e appropriata relazione pedagogica e, di seguito, come costruire iniziali proposte educative per aiutare bambini e adolescenti a affrontare e superare con resilienza le gravi difficoltà che hanno incontrato.

La seconda parte del corso (prof. Farina, secondo semestre) è dedicata all’approfondimento dei provvedimenti di affido e adozione rivolti ai minori in situazione di grave disagio. Essa è considerata sia nei suoi aspetti più prettamente psicologici connessi alla tutela dei un sano e armonico sviluppo del minore, sia in quelli più prettamente sociali riguardanti: la sensibilizzazione della comunità di appartenenza alle problematiche dei minori, la selezione delle famiglie affidatarie e adottive, il loro rapporto con i Servizi Sociali competenti e con le altre agenzie educative. Saranno inoltre approfonditi gli aspetti giuridici sempre inerenti i temi di affido e adozione; la loro trattazione sarà resa più agevole privilegiando situazioni cliniche concrete capaci di dare maggiore sostanza agli aspetti tecnici.

***BIBLIOGRAFIA***

Prima parte

Bertetti B. *Oltre il maltrattamento. La resilienza come capacità di superare il trauma,* Franco Angeli, Milano, 2008

Seconda parte

Comelli I., Saviane L., *Affido familiare: sguardi e orizzonti dell’accoglienza*, Vita e Pensiero, Milano, 2013

***DIDATTICA DEL CORSO***

Verrà adottata una metodologia attiva che alterna lezioni teoriche, discussione di casi, role playing, visione di filmati, dove gli studenti verranno invitati a sperimentare alcune proposte e individuare modalità per promuovere resilienza nei bambini e adolescenti con cui in futuro lavoreranno.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione dell'apprendimento si svolgerà attraverso un questionario informatizzato a scelta mutipla riguardante entrambe le parti del corso. Il questionario sarà composto da 30 domande equamente ripartite tra gli argomenti trattati nei due semestri. Lo studente avrà a sua disposizione 1 ora di tempo per lo svolgimento della prova. Il voto finale sarà proporzionale al numero di risposte corrette fornite dal candidato.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

L’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti dell’insegnamento. Si presuppone comunque interesse e curiosità per le tematiche psicologiche e sociali.

I testi indicati sono richiesti sia per gli studenti frequentanti che per quelli che non possono frequentare.

***Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti****.*

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

Gli studenti verranno ricevuti presso lo studio del docente prima dell’orario di lezione (lunedì, 14,30) previo appuntamento concordato via e-mail.